

LA CITTA' SENZA REGOLE

BECCATO MENTRE RUBAVA IN UNA CASA

BECCATO in un appartamento a Livorno con un complice e un cacciavite, una lastra e una torcia. Un georgiano pregiudicato e domiciliato a Pisa, è stato arrestato per furto, resistenza e violenza a pubblico ufficiale.

Turisti «assediati» da abusivi e rom Sette giorni fa i tafferugli: tutto uguale *La soluzione del Daspo urbano tra veleni, incognite e tempi lunghi*

LI «allontanano», ma ritornano. Sono sempre lì, a vendere merce contraffatta ai turisti o a mescolarsi fra questi per derubarli e raggirarli. Nomadi e abusivi sono tornati, la lezione di sette giorni fa non ha attecchito. E nemmeno il pugno duro promesso da Prefettura e forze dell'ordine spaventano a sufficienza questi protagonisti dell'illegalità nelle strade di Pisa.

Il parapiglia di via Vecchia Barbaricina scatenato dai venditori abusivi contro i finanzieri che stavano facendo il loro lavoro, impedendo il commercio illecito, ha puntato di nuovo i riflettori e l'attenzione su uno dei problemi più incancreniti della città che, ora, potrebbe trovare un tamponamento se la nuova legge su allontanamento e Daspo urbano trovasse la giusta applicazione.

I TEMPI saranno comunque lunghi e nel frattempo si continuerà ad assistere a scene come quelle di ieri, quando, nella zona monumentale di piazza Duomo, le solite nomadi travestite da turiste – intercettate e allontanate più volte dalla polizia municipale –, erano di nuovo al «lavoro». Si muovono almeno in due – ma ad alternarsi sono molto più numerose, tutte note alle forze dell'ordine –, puntano le comitive dei turisti diretti alla Torre e li intercettano in via Roma, a volte già fin dal ponte Solferino. O, dall'altro lato, quando scendono dai bus in via Pietrasantina. Si confondono fra loro e li agganciano, allungando le mani in zaini e borse altrui, con movimenti rapidi e veloci, coperti con fogli o finte carte turistiche sventolate per distrarre le loro vittime. Negli ultimi due giorni, beccate a delinquere, sono state allontanate 21 nomadi borseggiatrici.

Ma nulla le ferma, perché ritornano. Daspo e allontanamento potranno fermarle? Come funzionano? La versione «light» del Daspo è l'allontanamento fino a 48 ore per chi leda il decoro urbano, la fruizione di infrastrutture, abusi di alcol o droga, esercizi commercio abusivo, prostituzione o faccia accattonaggio molesto. Il Daspo vero e proprio è invece una misura più dura e destinata a chi sia colto in comportamenti recidivi o a spacciare droga in discoteche e locali di intrattenimento. In questo caso, chi sgarrà, può essere allontanato dalla città da 1 a 5 anni. L'amministrazione comunale e la questura, così come deciso in sede di Comitato per la sicurezza in Prefettura, stanno studiando un piano per applicare nelle zone calde della città questa

nuova misura, che è invece già attiva in aeroporto e stazione. Luoghi, questi ultimi, in cui la decisione è rimessa nelle mani del questore. Nelle altre strade della città, invece? L'ultima parola spetta al Comune. Per questa ragione è necessaria una mappa, proprio quella che già oggi potrebbe essere consegnata al sindaco dal questore. Sarà un elenco di vie «rosse» fra le quali rientrano l'area intorno alla Stazione, alle Vettovaglie e a piazza dei Miracoli. Resta l'incognita di via Vecchia Barbaricina, teatro dei tafferugli della settimana scorsa, e della zona di via Pietrasantina, dove fermano i bus turistici e gli abusivi e le nomadi sono sempre in azione.

IL TEMA scalda gli animi dei politici perché, per legge, la mappa d'azione del provvedimento deve ricevere l'ok del consiglio comunale e sarà anche necessaria una modifica del regolamento della polizia municipale. In molti nutrono dubbi sull'efficacia di un simile provvedimento, trovando analogie con i fogli di via ripetutamente ignorati da extracomunitari beccati a delinquere. «Il Daspo urbano non basterà, occorre un controllo efficiente del territorio. E il Pd cosa fa? – dice Raffaele Latrofa (Pisa nel Cuore) –, tenta maldestramente di correre ai ripari e, intrisi del solito buonismo, accampa scuse per non votare la modifica al regolamento di polizia municipale». Interviene anche Maurizio Nerini (Noi Adesso Pisa - FdI): «Daspo? Quando lo dicevamo noi, ci chiamavano razzisti, difendendo invece l'azione lassista delle giunte Fontanelli-Filippeschi. Sono loro ad aver creato questi problemi».

Eleonora Mancini



**Zone rosse
Una mappa**

Si sta mettendo a punto una lista di vie «calde», fra le quali la zona Duomo Vettovaglie e Stazione





IERI E OGGI
Sopra le due rom
mentre
importunano un
turista sul percorso
pedonale che porta
al Duomo (foto
Valtriani);
nella foto sotto,
riprese ieri di buon
mattino in piazza
dei Miracoli

